



Commanderie Internationale des Cordons Bleus de France
Delegazione Italiana
Delegazione Territoriale Friuli Venezia Giulia
Delegato Territoriale Ileana Bussani
Delegazione Territoriale Veneto
Delegato Territoriale Adamo Monari

Delegazioni Territoriali Friuli Venezia Giulia e Veneto **Incontro inter-delegazioni a Villa Pisani e a Noale** **5 aprile 2025**

Sabato 5 aprile 2025 le Delegazioni Territoriali Friuli Venezia Giulia e Veneto della Delegazione Italiana della Commanderie Internationale Des Cordons Bleus de France hanno trascorso una giornata di grande interesse e di un piacevole stile di vita tra le arti e la convivialità.

Prima a Stra (Venezia) per visitare Villa Pisani.

Sin dai primi decenni del Cinquecento le più nobili famiglie di Venezia scelsero le sponde del Brenta per localizzare le loro ville, in un primo tempo legate all'attività agricola e successivamente, invece, ridisegnate per assecondare la dilagante "smania della villeggiatura" goldoniana.

La felice combinazione data dalla fertilità della campagna e da una comoda via d'acqua per gli scambi commerciali con Padova, determinò il progressivo formarsi di uno dei paesaggi storici veneti più fortemente connotati da importanti ville con giardini, barchesse e broli.

Basterà ricordare la famosa villa Foscari detta La Malcontenta a Mira, opera di Andrea Palladio (1508-1580), la villa Ferretti Angeli a Dolo, opera di Vincenzo Scamozzi (1552-1616) o la elegante villa Foscari ora Rossi a Stra.

L'importanza e la fama della Riviera crebbero sia in Italia che in Europa.

Testi di inizio Settecento riportano a Stra la prima villa di proprietà della stessa famiglia Pisani detta di Santo Stefano. Si trattava di una semplice costruzione tardo cinquecentesca, riammodernata nel Seicento.

Nel 1797 la villa venne acquistata da Napoleone 1 Bonaparte con Giuseppina Beauharnais e incamerata tra i beni della Corona Francese e poi ceduta a Eugenio Beauharnais. Ma ben presto lo stemma napoleonico che campeggiava sulla facciata di Stra verrà sostituito da quello asburgico.

Nel 1822 alcuni dei partecipanti al convegno della Santa Allenza tenutosi a Verona si fermarono a Stra: fra questi va ricordato lo zar Alessandro di Russia.

Non si può non ricordare la permanenza della coppia imperiale formata da Ferdinando e Maria Anna Carolina che nel 1842 arrivarono a Stra con un seguito di circa 150 carrozze.

Sarebbe lungo l'elenco dei personaggi imperiali e vicereali che in transito da Venezia a Milano sostarono e visitarono Stra. Nel giugno del 1866 gli austriaci lasceranno la villa e presto il Quartier Generale italiano prenderà il loro posto, aprendo la strada alle visite e al periodo di presenza di Casa Savoia, preannunciata dallo stesso Vittorio Emanuele II che, come ricorda un suo ritratto appeso in una delle sale della villa, dimorò a Stra per un breve periodo.



Commanderie Internationale des Cordons Bleus de France
Delegazione Italiana
Delegazione Territoriale Friuli Venezia Giulia
Delegato Territoriale Ileana Bussani
Delegazione Territoriale Veneto
Delegato Territoriale Adamo Monari

Nonostante fosse ancora meta di visite illustri, nel 1884 la villa non verrà però inserita tra le dotazioni immobiliari della Corona italiana, provocandone la dismissione ed esaurendo così la funzione primaria per cui il complesso era stato creato e adeguato nel tempo, ossia quella di rappresentanza.

Già nel 1909 parte del piano terra della villa verrà ceduta all'Istituto per le ricerche idrotecniche della vicina Università di Padova, responsabile insieme al Magistrato alle acque della realizzazione della vasca nel parterre centrale, creata per effettuare esperimenti idraulici.

Negli anni Venti la villa ormai priva di un uso specifico ospiterà gli studenti dell'Accademia per "soggiorni temporanei" e subito dopo una scuola di pomologia e floricoltura, di cui ancora rimangono nei magazzini alcuni modellini di frutti e fiori di legno.

Negli anni Trenta, alle idee revivalistiche del giardino all'italiana si devono la realizzazione del labirinto, per finire con la sistemazione del viale di accesso alla *coffee house*, o con il cosiddetto giardinetto della Regina d'Ungheria.

Una splendida documentazione fotografica del periodo fascista mostra la villa e il parco in ottime condizioni, forse anche perché nel giugno 1934 nel complesso si sono incontrati i due dittatori Hitler e Mussolini. Nel 1938 la villa diviene Azienda Autonoma.

Nel 1947 verrà data in gestione alla locale Soprintendenza ai monumenti, che ancora è responsabile dei restauri e della gestione del complesso museale.

Dalla metà degli anni Ottanta si susseguono numerosi restauri che hanno in gran parte restituito dignità e leggibilità a molti ambiti del parco e ad alcuni ambienti della villa, oggi proiettata verso una nuova concezione museale più aperta alle istanze del territorio del Brenta, di cui spesso ospita iniziative, spettacoli, mostre.

A seguire, dopo la visita a Villa Pisani, ci siamo trasferiti a Noale (Venezia) nel ristorante Di Rocco, dove tra una gustosa portata e l'altra abbiamo ascoltato una breve relazione dell'avvocato Bulgarelli sul Pesce a Verona, e piacevolmente chiacchierato e consolidato la nostra reciproca conoscenza e amicizia.

Grazie a tutti per la partecipazione e arrivederci all'incontro a Bassano del Grappa il 21 giugno.



Commanderie Internationale des Cordons Bleus de France
Delegazione Italiana
Delegazione Territoriale Friuli Venezia Giulia
Delegato Territoriale Ileana Bussani
Delegazione Territoriale Veneto
Delegato Territoriale Adamo Monari



Villa Pisani a Stra



I Commandeurs delle Delegazioni Friuli Venezia Giulia e Veneto



Commanderie Internationale des Cordons Bleus de France
Delegazione Italiana
Delegazione Territoriale Friuli Venezia Giulia
Delegato Territoriale Ileana Bussani
Delegazione Territoriale Veneto
Delegato Territoriale Adamo Monari



Il Parco di Villa Pisani



Un salone di Villa Pisani



Commanderie Internationale des Cordons Bleus de France
Delegazione Italiana
Delegazione Territoriale Friuli Venezia Giulia
Delegato Territoriale Ileana Bussani
Delegazione Territoriale Veneto
Delegato Territoriale Adamo Monari



La visita a Villa Pisani



La Presidente Nazionale Marina Bartolucci Sedmak



Commanderie Internationale des Cordons Bleus de France
Delegazione Italiana
Delegazione Territoriale Friuli Venezia Giulia
Delegato Territoriale Ileana Bussani
Delegazione Territoriale Veneto
Delegato Territoriale Adamo Monari
con i Delegati Territoriali Adamo Monari e Ileana bussani

Il menu



Sabato 5 aprile 2025

Noale, Venezia

Aperitivo al tavolo

tre cicchetti
(gambero croccante, polpetta vegetaria, baccalà mantecato e polenta arrostita)

In abbinamento 1 calice di bollicina

Il nostro percorso per Voi

Benvenuto della cucina

...proseguendo poi...

Calamari tiepidi ai profumi primaverili e brodo di crostacei

Risotto Riserva San Massimo con cicale di mare, topinambur e limone nero

Polipo arrostito, crema di zucca, bieta e olive taggiasche

...e per concludere

Yogurt, erbe e fiori



Commanderie Internationale des Cordons Bleus de France
Delegazione Italiana
Delegazione Territoriale Friuli Venezia Giulia
Delegato Territoriale Ileana Bussani
Delegazione Territoriale Veneto
Delegato Territoriale Adamo Monari



I cicchetti



Il benvenuto della cucina



Commanderie Internationale des Cordons Bleus de France
Delegazione Italiana
Delegazione Territoriale Friuli Venezia Giulia
Delegato Territoriale Ileana Bussani
Delegazione Territoriale Veneto
Delegato Territoriale Adamo Monari



I calamari



Il risotto



Commanderie Internationale des Cordons Bleus de France
Delegazione Italiana
Delegazione Territoriale Friuli Venezia Giulia
Delegato Territoriale Ileana Bussani
Delegazione Territoriale Veneto
Delegato Territoriale Adamo Monari



Il polpo



Yogurt erbe e fiori